

Autorizzazione della Consob. Dal 4 gennaio la nuova realtà

# Sì alla banca locale

## Il Credito Cooperativo Lucchese si farà

LUCCA - L'autorizzazione della Consob è arrivata il 10 dicembre scorso, ora la Banca di Credito Cooperativo Lucchese è sempre di più una realtà. La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha quindi autorizzato il comitato promotore del nuovo istituto di credito che sorgerà a Lucca, ad avviare la sottoscrizione delle quote per partecipare alla creazione di questo nuovo soggetto economico, dal prossimo 4 gennaio 2010.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente del comitato, il generale dei carabinieri Salvatore Majorana e dai suoi vice Roberto Madrigali, direttore di Confcooperative Lucca e Paolo Paladini presidente della Confidi Ascom, che si sono detti soddisfatti per l'obiettivo raggiunto, grazie ad un lavoro di presentazione curato nei minimi dettagli dal dottor Alessandro Pera e dalla dottoressa Giovanna Onori, che hanno seguito passo dopo passo l'iter procedurale e quindi presentato il prospetto informativo all'organo nazionale di controllo.

Ora il comitato avrà tempo dodici mesi (con una eventuale proroga di sei mesi), per la raccolta del capitale di 5 milioni di euro, per poter vedere concretizzarsi l'apertura

del primo sportello bancario del Credito Cooperativo Lucchese. C'è grandissimo interesse intorno a questo nuovo istituto. Dopo la presentazione ufficiale nel maggio scorso, in molti tra imprenditori e comuni cittadini, hanno espressamente dichiarato la propria disponibilità a sottoscrivere l'adesione, che ora finalmente potrà partire.

La città di Lucca e i comuni limitrofi, presentano un indice di presenza bancaria tra i più alti d'Italia. Negli ultimi anni, abbiamo assistito ad una vera e propria escalation, nell'apertura di agenzie bancarie e par bancarie. Se da una parte, questo fenomeno, conforta perché indica la vitalità economica del nostro territorio, dall'altra coincide con due fenomeni negativi. In primo luogo la scomparsa di fatto, delle banche di riferimento locale, ormai eterodirette nell'ambito di strategie di grandi gruppi nazionali. Quindi, l'omogeneizzazione delle politiche creditizie tra gli istituti presenti e riconducibili a parametri standardizzati, secondo i quali la concessione del credito è frutto di uno "scoring" sui dati contabili forniti dal cliente, immessi in un terminale che, in via puramente

---

■ Ok della  
Commissione  
Nazionale il 10  
dicembre scorso

---

**Soddisfazione** Lucca e la sua provincia, con questo nuovo istituto, dimostra tutta la sua vivacità nel settore monetario, peraltro già fiorente

tecnica, risponde sì o no senza possibilità d'appello. La procedura elettronica ha definitivamente sostituito, quella che una volta era considerata "l'arte del banchiere" cioè la prudente e saggia valutazione del merito creditizio.

Uno stato di cose, che ha prodotto un'inevitabile e diffuso senso di insoddisfazione e d'impotenza da parte dei cittadini e delle imprese, rassegnati a barcamenarsi tra regole astruse e cervelotiche, cercando di sfruttare (solo i più avveduti) quel briciolo di concorrenza ancora presente. Qui s'inserisce la nuova Banca di Credito Cooperativo Lucchese e, sulla base dei numeri fin qui mostrati, c'è da scommettere sul suo successo.